



ORIENTAMENTO IN INGRESSO

SCHEDA RIEPILOGATIVA DI ATTIVITÀ

Data: 15 marzo – 7 maggio 2021

Denominazione dell'iniziativa: **Campus Lab Mediazione a Scuola**

Sede dell'iniziativa: a distanza su piattaforme Webex e GMeet

Partecipante: Alessandra De Luca (tutor aziendale)

Descrizione dell'iniziativa:

Per il terzo anno consecutivo, il Laboratorio congiunto Un Altro Modo e la Scuola di Giurisprudenza hanno organizzato il Campus Lab “Mediazione a Scuola”, di cui è responsabile la professoressa Paola Lucarelli. Si tratta di un intervento formativo riconosciuto come Percorso per le competenze trasversali per l'orientamento (PCTO) che intende diffondere fra i giovani studenti delle scuole superiori e le loro famiglie la cultura della mediazione, con l'obiettivo di insegnare a gestire i conflitti quotidiani, mettendo poi in pratica, anche attraverso simulazioni ed esercitazioni, ciò che hanno appreso.

Dopo l'esperienza del passaggio alla didattica a distanza in condizioni di emergenza lo scorso anno, tutto sommato positiva, per il 2021 è stato possibile progettare in modo più meditato il laboratorio, cercando di fare tesoro dell'esperienza acquisita. Il progetto, rivolto prevalentemente a studenti provenienti dalle classi quarte degli istituti superiori, è stato articolato in **cinque incontri a distanza in modalità sincrona** distribuiti nei mesi da marzo ad aprile per un totale di 16 ore. L'incontro iniziale e quello finale hanno avuto durata di due ore e si sono svolti in composizione plenaria su piattaforma Webex; i tre centrali, invece, della durata di quattro ore ciascuno, sono stati organizzati suddividendo gli studenti in classi virtuali su Google Classroom. Così, dopo l'incontro iniziale di presentazione del progetto e di introduzione ai temi tramite la partecipazione di professionisti di varie parti d'Italia, ciascun gruppo di studenti ha



seguito le lezioni sincrone tenute dai formatori e dai tirocinanti. Il percorso si è concluso con una competizione di mediazione alla pari e la successiva premiazione dei migliori negoziatori, del miglior mediatore e dei migliori progetti di mediazione alla pari. Nel corso dell'ultimo incontro, inoltre, si è dato spazio ad una sintetica illustrazione dell'offerta formativa della Scuola di Giurisprudenza.

L'attività si è svolta grazie al contributo di 6 studenti della Scuola di Giurisprudenza in qualità di **tirocinanti**, ai quali al termine dell'attività saranno riconosciuti 6 cfu, e 15 **formatori** (tra cui 11 retribuiti con fondi della Scuola di Giurisprudenza).

All'inizio del percorso i partecipanti hanno ricevuto dei **materiali** informativi digitali relativi al progetto e alla Scuola.

A tutti i partecipanti – studenti, formatori, tirocinanti e docenti di riferimento per il PCTO - sono stati somministrati **questionari** di gradimento i cui risultati rielaborati sono allegati alla presente relazione conclusiva.

Numero di partecipanti:

Al progetto hanno aderito **10 istituti secondari superiori** (lo scorso anno erano 11), di cui 6 avevano già partecipato ad edizioni precedenti del progetto.

Il numero di studenti iscritti è stato di 691, di cui 660 hanno completato la procedura di iscrizione caricando il patto formativo sulla piattaforma (rispetto ai 158 iscritti dello scorso anno, di cui solo 131 hanno effettivamente partecipato a causa del lockdown che ha imposto un repentino passaggio a modalità di erogazione a distanza). Il decisivo aumento del numero di partecipanti è la conseguenza della scelta, effettuata alla luce delle esperienze degli anni passati, di richiedere l'iscrizione di almeno 10 studenti di una medesima classe, che ha indotto gli istituti ad iscrivere classi intere, composte mediamente da circa 20 studenti ciascuna. In due casi il numero di classi iscritte è stato particolarmente elevato (ben 12 per l'Istituto Calamandrei e 6 per l'Agnoletti). Sono stati così costituiti ben **32 gruppi**.

Come lo scorso anno, alcuni studenti iscritti non hanno portato a termine il percorso e, a causa del raggiungimento delle ore necessarie di PCTO, si è verificata la rinuncia



di un'intera classe, che ha reso necessaria una riorganizzazione all'ultimo minuto. Si sono però verificati anche alcuni casi di studenti che, pur non essendo iscritti, hanno preso parte all'intero percorso, imponendo così la necessità di sanare successivamente la loro posizione. I **partecipanti effettivi** che hanno portato a termine il percorso sono quindi risultati **621**.

Osservazioni e giudizi

Nel complesso, tutti i docenti degli istituti partecipanti hanno espresso un giudizio positivo sull'iniziativa, manifestando l'intenzione di riproporla ai propri studenti in futuro, mentre un giudizio assai meno favorevole è stato espresso in relazione alla sua **efficacia per l'orientamento** alla scelta universitaria. Solo 3 su 9 hanno risposto positivamente su questo punto, mentre 4 docenti hanno risposto "solo in parte" e 2 addirittura "no". Anche la percentuale di studenti che hanno giudicato l'esperienza "poco utile" per maturare la scelta in merito al percorso universitario è elevata (è passata dal 23,8% del 2020 al 25,77%). Sebbene solo 194 su 630 partecipanti abbiano risposto al questionario, questo dato, unitamente alla valutazione dei docenti e all'indicazione secondo cui circa la metà di coloro che hanno risposto al questionario (47,42%) non è intenzionata ad iscriversi a nessuno dei corsi di laurea offerti dalla Scuola di Giurisprudenza, non può essere ignorato e mette in luce la principale criticità del progetto, che dovrebbe indurre ad un ripensamento per le prossime edizioni.

Il versante della **gestione amministrativa** così come quello dei **rapporti con le scuole superiori** non hanno presentato criticità di rilievo. Anzi, pare opportuno sottolineare il clima di efficace collaborazione che ha sempre improntato i rapporti con l'Ateneo – in particolare Elisa Dolara – e i docenti degli istituti partecipanti.

Rispetto al programma originario dell'anno precedente è stata operata una rimodulazione della **durata** del primo e dell'ultimo incontro in modo da aggiungere un'ulteriore lezione con le singole classi, che risulta la modalità più apprezzata dai partecipanti. In effetti, seppur ridotto nella durata, l'incontro introduttivo non è risultato



del tutto efficace, complici il numero elevato di partecipanti e soprattutto la modalità a distanza. La durata di 4 ore degli incontri centrali, peraltro, è stata da molti giudicata eccessiva e vari studenti hanno suggerito di aumentare il numero di incontri riducendone la durata.

Questa edizione, visto anche l'elevato numero di studenti, ha visto la partecipazione di un gruppo di Formatori differenziato, con l'aggiunta di alcuni membri di ANMP ("Associazione Nazionale Mediatori Professionisti"). La **varietà di formatori**, se da un lato ha reso l'esperienza peculiare, offrendo ai partecipanti e ai tirocinanti l'opportunità di confrontarsi con diverse metodologie di lavoro, tuttavia ha ridotto l'omogeneità della didattica e ha comportato un incremento del carico di lavoro di coordinamento da parte dei tirocinanti.

Nel tentativo di valorizzare maggiormente la componente di orientamento all'interno del progetto è stato realizzato dai tirocinanti un documento pdf multimediale sulla Scuola di Giurisprudenza che è stato inviato a tutti gli studenti all'inizio del percorso, denominato **Welcome Bag**. Si tratta di uno strumento senz'altro più efficace delle slide di presentazione usate in passato in occasione delle iniziative di orientamento in ingresso della Scuola, di cui si suggerisce l'impiego anche in futuro, con i necessari aggiornamenti.

Problemi rilevati

La principale criticità, già sopra evidenziata, riguarda **l'efficacia del progetto in termini di orientamento**. Se sul versante della diffusione della cultura della mediazione, infatti, l'iniziativa pare valida – anche a giudicare dalla crescente qualità dei progetti di mediazione alla pari predisposti – è lecito dubitare della sua piena adeguatezza in funzione di orientamento degli studenti, dato che l'elevato numero di partecipanti non è stato proporzionato all'interesse della maggior parte di essi per il percorso universitario in generale o per gli studi giuridici in particolare.

Ciò potrebbe essere attribuito a vari fattori. Innanzi tutto, la scelta di ammettere solo "gruppi classe" ha senz'altro una migliorato la qualità della didattica, ma ha



necessariamente comportato la partecipazione al progetto di studenti non interessati agli studi universitari in ambito giuridico. In secondo luogo, forse più che in altri percorsi PCTO, in questo caso la scelta è stata compiuta dalle scuole (così riferiscono 3 docenti) prescindendo da una valutazione dell'interesse degli studenti. Infine, la prevalenza di classi provenienti da istituti tecnici invece che da licei, se si spiega con il più elevato numero di ore di PCTO previsto per tali istituti, implica in partenza la presenza di una percentuale più elevata di partecipanti non interessati alla prosecuzione degli studi dopo la maturità.

Alla luce di tali considerazioni, per il prossimo anno si raccomanda di mantenere la scelta di consentire l'iscrizione solo a gruppi classe, fissando tuttavia un tetto al numero di classi che possono partecipare e indicando il criterio per cui a ciascun istituto verrà garantita l'iscrizione di almeno una classe fino al raggiungimento del numero massimo previsto. Questo consentirà la massima diversificazione possibile dei partecipanti, aumentando la platea dei destinatari indiretti dell'attività di formazione e di orientamento. In caso residuo disponibilità, si propone di procedere alla loro redistribuzione sempre secondo il criterio di un posto per istituto. Ove si renda necessario operare delle scelte, verrà data la precedenza alle classi quinte rispetto alle quarte, visto che per le prime l'esigenza di orientamento pare più urgente.

La **collocazione temporale** non pare aver suscitato troppe criticità con riferimento alle attività didattiche delle scuole, ma la conclusione il 7 maggio congiunta con il numero notevole di partecipanti ha generato qualche difficoltà nella gestione della fase di attestazione del percorso e dei risultati raggiunti, a fronte della richiesta da parte degli istituti superiori della relativa documentazione con una certa urgenza, soprattutto per le classi quinte. Si suggerisce quindi per il prossimo anno di anticipare la conclusione del percorso, come raccomandato anche da uno dei docenti nel questionario di valutazione finale.

Anche quest'anno la tempestiva selezione dei **tirocinanti** ha consentito loro di occuparsi del progetto fin dalla fase preparatoria. Tuttavia, la mole degli iscritti e la necessità di coordinamento con i **formatori** – che, in numero più elevato rispetto al



passato, si caratterizzavano per una maggiore eterogeneità - hanno comportato un carico di lavoro talvolta un po' troppo gravoso, generando qualche difficoltà anche nella gestione dei profili amministrativi. In particolare, una più accurata verifica della rispondenza tra gli iscritti sulla piattaforma e i partecipanti effettivi avrebbe evitato la necessità di sanatorie ex post della posizione di alcuni studenti. La riduzione del numero di partecipanti potrebbe essere lo strumento migliore per prevenire la riproposizione di una simile criticità nelle prossime edizioni, garantendo al contempo la sostenibilità economica del progetto tramite la riduzione del numero di formatori da retribuire.

Un'ulteriore criticità è la **mancata compilazione del questionario di valutazione** da parte di un numero cospicuo degli studenti (circa 2/3), ma questa pare risolvibile richiedendo la compilazione nel corso dell'ultimo incontro e non in un momento successivo.

In termini più generali, lo svolgimento interamente a distanza delle attività, per quanto necessitato, non ha certamente favorito il raggiungimento del livello di efficacia garantito invece dalla modalità in presenza. Le lezioni hanno talvolta incontrato, infatti, le difficoltà caratteristiche della c.d. **DAD** ("didattica a distanza"), sia dal lato degli studenti che dei formatori e dei tirocinanti, come attestato anche dalle risposte ai questionari di valutazione.

Allegati

- 1) Elaborazione risultati questionari di gradimento somministrato agli studenti.
- 2) Elaborazione risultati questionari di gradimento somministrato ai tirocinanti.
- 3) Elaborazione risultati questionari di gradimento somministrato ai formatori.
- 4) Elaborazione risultati questionari di gradimento somministrato ai responsabili per i PCTO degli istituti secondari superiori.

Firenze, 22 luglio 2021



Alessandra De Luca

Delegata per i percorsi per le competenze
trasversali e l'orientamento